

Le immatricolazioni di due ruote a motore ad agosto si sono fermate a 8.614 unità, pari al -22,7% rispetto allo stesso periodo del 2012. Le moto hanno un andamento meno negativo con 2.392 veicoli e un -16,1%, mentre gli scooter registrano 6.222 pezzi e una contrazione del -25%. Continuano a scendere anche i 50cc con 2.224 ciclomotori pari al -35,1%. L'usato è pari a 3 volte i volumi del nuovo. Se si tornasse al rapporto tra nuovo e usato di 4 anni fa il mercato reale varrebbe 350.000 veicoli annuali, comunque al di sotto delle potenzialità del settore. Va tenuto in considerazione che agosto pesa solo il 5% sulle vendite annuali e ha contato un giorno lavorativo in meno.

“Gli italiani vogliono utilizzare le due ruote motorizzate: i dati che giungono dalle officine testimoniano la necessità di allungare la vita ai mezzi già in circolazione, ma anche l'impossibilità di affrontare l'acquisto di un mezzo nuovo. Ancora una volta dobbiamo prendere atto che la passione per le due ruote cerca la via della ripresa ma la situazione economica difficile pesa sui veicoli più utilitari. Nonostante qualche segnale positivo negli indici di fiducia delle famiglie i consumi risultano sempre in calo. E' urgente che le politiche fiscali invertano la tendenza aumentando il reddito disponibile, soprattutto per le classi di età più giovani che hanno maggiori esigenze di mobilità.” - afferma Corrado Capelli, Presidente di Confindustria ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) - “Diventa ancora più necessario tenere sotto controllo i costi di gestione in termini di costo dei carburanti, tariffe assicurative accessibili ed accesso al credito. Infine speriamo si riesca a scongiurare l'ulteriore aumento dell'IVA che vanificherebbe i tentativi di rilancio. Resta molto importante il mercato dell'usato che, anche se in leggera flessione del -4,8%, è 2 volte e mezza i volumi del nuovo, a testimoniare l'interesse sempre vivace per le 2 ruote. La 71° edizione di EICMA, l'Esposizione Internazionale del Motociclo, dal 5 al 10 novembre, testimonierà la volontà dei costruttori di proporre diverse novità con la presentazione di anteprime mondiali in grado di incontrare esigenze di mobilità e supportare la passione.”

Da gennaio ad agosto l'immatricolato registra 120.373 veicoli e un -25,5% (escludendo i veicoli delle Poste immatricolati l'anno scorso), di cui 77.699 scooter con un -26,6% e 42.674 moto pari al -13,2%. I “cinquantini” arrivano solo a 23.321 unità, dunque -38,3%.

L'approfondimento per cilindrata sottolinea un calo degli scooter di 125cc con 24.017 veicoli e un -27,5%. I 150-200cc con 18.702 pezzi scendono di un -18,5%. Più negativi i 250cc con 2.937 veicoli e un -53,5%, mentre i 300-500cc con 25.155 unità pari a -20,4%, si confermano come il segmento più numeroso. In caduta libera i maxiscoter oltre 500cc, con 6.888 vendite segnano un -42%.

La situazione è più diversificata nelle moto. Quelle superiori ai 1000cc registrano 13.217 pezzi, equivalenti a -9,3%. Seguono le moto tra 800 e 1000cc con 10.541 unità, e un -14,2% rispetto al 2012. Le medie cilindrate, tra 650 e 750cc, con 8.714 moto scendono di un

-20,6%; le 600cc, con solo 1.740 vendite, toccano un -37,5%. Significativa controtendenza per le 300-500cc con 3.800 pezzi, che in termini percentuali vale un +18,9%; le 200-250cc, con 1.605 moto, diminuiscono di poco -2,3%. Infine le 125cc, con 3.057 immatricolazioni, si attestano a -17,6%.

A livello di segmenti lo scenario in ordine di volumi è il seguente: le enduro, con 13.913 unità, segnano un -5,4% e quindi tengono meglio delle altre; le naked, con 12.409 vendite, si attestano a -18,9%; le custom, con 4.799 pezzi scendono di un -6,9%; le moto da turismo, con 4.151 immatricolazioni, sono a -13,1%; le sportive, con 3.620 unità, subiscono un -23,3%; infine le supermotard, con 2.865 moto, scontano un -14,7%.

[\(altro...\)](#)